

**EVENTI** La kermesse, giunta alla quinta edizione, aprirà sabato a Borgomanero

# Sognare il futuro con il Festival della Dignità

*Filo conduttore dell'edizione 2018 sarà la "speranza di futuro"*

*Protagonisti anche gli studenti con il progetto "Scuole e Giovani"*

**E'** tutto pronto per l'avvio della quinta edizione del Festival della Dignità Umana, come sempre promosso dall'Associazione Dignità e Lavoro-Cecco Fornara Onlus, realtà presieduta da Carlo Volta, che è anche direttore del Comitato organizzativo. Un'edizione, quella del 2018, che ha come filo conduttore la speranza, la speranza di futuro, che crea un legame molto forte tra dignità umana e speranza. Tra le novità di quest'edizione, che apre sabato 22 settembre, i luoghi toccati dal Festival: non più solo Novara e Borgomanero, ma anche Arona, Briga Novarese, Orta e Torino. C'è poi anche l'istituzione di una borsa lavoro per una persona disabile del nostro territorio, che sarà finanziata in parte con il ricavato delle vendite del

libro con gli atti del Festival della passata edizione e in parte con donazioni, una borsa lavoro della durata di 6 mesi. E ancora un'attenzione ai giovani con due iniziative, la creazione

del Festival Giovani in cui vengono raccolti tutti gli eventi che li riguardano, e la costituzione di un Comitato Studenti che ha affiancato il Comitato organizzatore nella programmazione degli eventi.

Sono previsti incontri per offrire agli studenti una serie di riflessioni, stimoli e testimonianze sul tema della speranza e del futuro con proposte di esperienze di

collaborazione con associazioni di volontariato.

Il progetto Scuole e Giovani è finanziato da Fondazione Comunità Novarese con 10mila euro. A collaborare al Festival il Circolo dei Lettori, il Cst Novara e

Vco e il Festival Torino Spiritualità.

Il Comitato scientifico è formato da Eugenio Borgna, Gianni Cerutti, Giulia Cogoli, Davide Maggi e Giannino Piana.

«Sabato - spiega Luciano Chiesa, vicepresidente di Dignità e Lavoro-Cecco Fornara Onlus - prenderà il via la quinta edizione, che anche quest'anno affronterà una tematica di forte richiamo sociale, quella della speranza. In

passato tra i temi trattati, la diversità, il lavoro e la dignità, la povertà e il dono e la gratuità. Ci saranno incontri, testimonianze di vita, eventi che toccheranno ampiamente il nostro territorio. Avremo antropologi, filosofi, psicologi. Un Festival che, negli anni, ha saputo coinvolgere

i giovani, intento che abbiamo ulteriormente ampliato in questa nuova edizione. Avremo incontri con l'autore, spettacoli teatrali e musicali, appuntamenti nelle scuole».

Quest'anno, grazie alla sinergia con il Festival Torino Spiritualità, anche un evento il 28 settembre alla chiesa di S. Giuseppe a Torino, dalle 21, con "La tentazione e il deserto" con Giannino Piana e Paolo Scquizzato. Si apre, dunque, sabato 22 settembre, alle 16, nel chiostro dell'istituto Rosmini a Borgomanero, con Salvatore Natoli, che interverrà su "Le ragioni della speranza". A moderare, Giannino Piana.

**Monica Curino**

